

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La Tavola delle Leggi

IL DECRETONE

Il monumento, ieri inaugurato a Roma, rappresenta R. Carlo Alberto a cavallo, sebbene sarebbe stato forse più opportuna una statua rappresentante Lui nell'atto di donare la Tavola delle Leggi fondamentali del Regno. Datti questa tarda onoranza (cui i nostri Radicali, pur novellini ammiratori e difensori dello Statuto, attribuiscono a cortigianeria di pochi, e non a gratitudine nazionale) sarebbe più spiegabile col riconoscimento sincero del beneficio che da esso pervenne all'Italia.

Ma i Radicali e gli idolatri di Democrazia, che ora combattono con l'ostruzionismo e si proclamano strenui partecipiatori delle pubbliche libertà contro l'insania del Governo, se pur ieri assistettero alla cerimonia, un'ora dopo saranno tornati a ripetere le solite scene nell'aula del Legislativo. E si sarà gridato, una volta di più, che il Decretone fu cinicamente sovrapposto alla Tavola delle Leggi fondamentali!

Il Decretone! E noi che, per settimane abbiamo taciuto, o solo con brevità telegrafica accennato alle diatribe di Montecitorio, dovremo ora ripigliare le lamentazioni contro l'ostruzionismo e le scene parlamentari?

No, perchè troppo ci peserebbe; sappiamo poi che del Decretone e degli ostruzionisti il Paese è annoiato. Ed il desiderio vivissimo di tutta la gente seria v'è già a conseguire riforme finanziarie, economiche ed amministrative, non già a sconvolgere i cardini dello Stato e della società civile. Dunque non mettere in lotta lo Statuto col Decretone, ma riconoscere nel primo la Legge fondamentale, da cui devono scaturire tutti i provvedimenti speciali per indirizzare a bene l'uso della libertà. E se così lunghe e minuziose discussioni, e la logica sottile degli ostruzionisti, non avranno bastato ad annientare il Decretone, il Ministero presente od altri Ministeri dovranno con nuovi provvedimenti garantire la libertà vera contro ogni licenza ed abuso, tanto dei cittadini come degli organi del Potere.

Ora, poichè la inaugurazione di una statua equestre ieri ci richiamava col pensiero al primo atto che segnò l'avvicinamento ad un'era di libertà, si può sperare che eziandio a Montecitorio si

troverà modo di armonizzare Statuto e Decretone. In ogni caso, qualunque da noi non desiderata, venga pure la crisi ministeriale e parlamentare, ma che si finisca una volta con quel bizantinismo politico che ha ormai stanca la pazienza del Paese.

Le feste di Roma

LA RIVISTA.

Roma, 14. — Quasi tutte le case sono imbandierate.

Nelle prime ore del mattino il tempo è rannuvolato. Fin dalle 7 una gran folla comincia a dirigersi verso il Macao, per assistere alla rivista. In tutte le vie della città si odono le musiche dei reggimenti che si recano alla grande sfilata militare. Il cortile del Quirinale si riempie ben presto di tutti gli ufficiali dimostrandosi alla capitale e non comandati sotto le armi, i quali debbono formare il seguito del Re.

Quando Umberto è apparso a cavallo, vestito da generale, sul portone della reggia, lo ha salutato un vivo applauso. Contemporaneamente, una bandiera bianca s'innalza sulla torre del Quirinale, e dal forte di Castel S. Angelo tuona il cannone che, ad intervalli di sei minuti, spara venti colpi, cui rispondono altrettanti dalla spianata del Macao.

I Re era preceduto da un drappello di corazzieri e accompagnato da un brillantissimo seguito, composto dai generali fuori servizio, dagli addetti militari nelle loro splendide e variate uniformi, dallo Stato Maggiore e da un grandissimo numero di ufficiali d'ogni grado e di tutte le armi.

A questo punto il colpo d'occhio è stupendo. Re Umberto, il cui aspetto è sempre forte ad onta dei capelli e dei baffi bianchi, saluta militarmente e si mostra commosso dall'affettuosa accoglienza.

Il suo arrivo al Macao è annunziato dalla fanfara, cui rispondono le musiche di tutti i reggimenti intonando la marcia reale. Ricevuto dal generale comandante il corpo d'armata, il Re comincia subito la rivista; finita la quale, le truppe prendono l'ordine di colonna ed il Re si reca in piazza dell'Indipendenza, dove lo ha preceduto la Regina in carrozza. Quando Umberto si reca a salutare la Regina, nella piazza gremita di popolo, si fa loro una bella dimostrazione.

Durante lo sfilamento, avvenuto in ordine inappuntabile, il cielo si rischiara. Il pubblico spaventa il collegio militare, gli allievi carabinieri, ma soprattutto i bersaglieri.

Dopo la rivista, i sovrani tornano al Quirinale.

IL MONUMENTO A CARLO ALBERTO.

Londra, 14. — Ancor prima che finisse la rivista al Macao, gran folla si accalca verso il giardino di via Venti Settembre, dove stava per inaugurarsi il monumento a Carlo Alberto.

Balconi, finestre gremite.

Roma, 14. — Sebbene si sia lavorato tutta la notte, al momento della inaugurazione non è stata ancora tolta l'armatura che circonda il monumento. Innanzi al palco reale lavorano molti operai e parecchi soldati del genio. All'ultimo momento, si cerca di ricoprire la statua con la tenda.

Rimetto al monumento è collocato il palco dei Sovrani ed i lati le tribune per gli invitati. Il palco reale si trova sotto un baldacchino scariato colle frange d'oro, sormontato dalla corona reale e ornato ai lati da due grandi aquile. Le associazioni con bandiere occupano lo spazio del giardino attorno al monumento.

Le tribune cominciano intanto a riempirsi di eleganti signore, autorità governative e municipali, uomini politici e diplomatici.

Splende un sole purissimo.

Si calcolano che assistano 10 mila persone; i deputati presenti superano il centinaio; è notata la completa assenza del gruppo radicale.

Il monumento non essendo ancora pronto, l'uscita dei sovrani ritarda talmente, che la folla nella piazza del Quirinale e nelle vie adiacenti s'impazienta. I carabinieri a cavallo sono costretti a respingerla. Lungo la via XX Settembre sono schierate le associazioni con bandiere, ammontanti a circa mezzo migliaio.

Finalmente, poco dopo il mezzogiorno, s'odono grida ed applausi. Sono i Sovrani che arrivano, accolti festosamente, mentre le musiche intonano la marcia reale.

Il Re è vestito da generale, la Regina veste un magnifico abito di velluto bordeaux mantello dello stesso colore guarnito di pelliccia petti gris, cappello aperto nero con grandissime penne bianche. Il comitato promotore del monumento, le offre un grazioso mezzo di fiori.

Nel palco reale, i Sovrani sono circondati dagli alti dignitari di Corte, dai ministri e dai sottosegretari di Stato, da molti senatori, deputati, generali ed ammiragli. Del mondo ufficiale mancano solo Pelloux e Saracco, non ancora tornati da Torino.

Dopo le consuete formalità, il ceremoniere di Corte, presi gli ordini dal Re, dispone lo scoprimento del monumento. Squilla la fanfara, cade la tela. Scoppia un furore applauso; non odono che le grida di «Viva lo Statuto».

Dopo i discorsi ufficiali di Quirico presidente del Comitato esecutivo del Monumento, del Sindaco di Roma e dell'onorevole Chimirri, circa 200 associazioni con bandiere sfilano davanti al monumento alla presenza dei sovrani.

Tanto nell'andata che nel ritorno i sovrani percorsero a piedi il tragitto attraverso la via Venti Settembre.

La morte del padre Didon.

È morto a Tolosa, improvvisamente il celebre predicatore Enrico Didon dell'ordine dei Domenicani.

Era nato nel 1840.

La morte del suo gijilliere o passamantiere.

Mentre il leggero phaeton lo conduceva alla stazione ferroviaria, egli guardò verso le finestre della camera di sua moglie, e disse a sé stesso:

«Quanto tempo durerà ancora questa immeritata sventura?»

All'indomani mattina, dopo la partenza di Dalton, mentre sir Lionel ponevasi a tavola per far colazione e apriva il sacco delle lettere, egli sciamò in tuono misto di sorpresa e di piacere:

«Eccolo di ritorno, il viaggiatore. Nel fondo di questo sacco scorgo la soprasscritta di Margrava. Egli è dunque di ritorno in Inghilterra».

Fece passare le loro lettere agli invitati, poscia aprì le sue, riservando quella dell'avvocato per ultima.

«Che piacere! Orazio sarà qui questa sera».

Le giuncie di Ellnor impallidirono a quell'annuncio, poichè l'odio che esisteva fra il di lei tutore ed il marito le si affacciò tantosto alla mente.

Ella stava infine per incontrarlo, solo, in casa di sir Lionel.

Tra poco dunque, o mai più, ella potrebbe venir a conoscenza del segreto, che senza dubbio, nascondeva qualche bassesse d'animo da parte di Dalton, il figlio dello speziale.

Margrava sarà una vera fortuna per i nostri invitati, non è vero signori? disse sir Lionel.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO

Di San Giuliano risponde al deputato Girardini che vuol sapere se il ministero sia disposto ad accogliere la domanda di un filo telegrafico diretto fra Udine e Milano, del quale potrebbe servirsi anche Treviso, e per quali motivi tale provvedimento reclamato dalle condizioni del commercio e sollecitato da insistenti istanze, non sia stato ancora adottato.

Dice che all'uso mancano ora i mezzi in bilancio, ma appena vi saranno, non tarderà ad appagare il desiderio di Udine.

Girardini nota che è raddoppiato il lavoro nell'ufficio telegrafico di Udine e che la maggior parte dei telegrammi sono diretti a Milano e subiscono notevoli ritardi a Venezia.

Ciò è deplorabile!

Si riprende quindi la discussione sul decreto-legge.

Rossi e de Nava svolgono un loro emendamento; Barzilai combatte l'art. 1 come antistatuario; Alessio anche a nome di altri ne propone la soppressione.

In fine di seduta, il presidente rispondendo a Santini, dichiara di aver egli pure avuto notizie gravi sullo stato di salute dell'on. Crispi e che si è affrettato a telegrafare al prefetto per avere più precise informazioni.

La morte del podestà di Trento.

Martedì sera per influenza degenerante in acuta polmonite moriva Silvio Dorigoni podestà di Trento.

Non aveva che 54 anni. Era una delle personalità più conosciute e più spiccate del Trentino. Non possedeva gradi accademici, era un modesto negiziente, ma era uomo di grande spirito di iniziativa e di carattere addirittura spartano. Fu garibaldino. Fu per molti anni presidente della più volte scelta società di ginnastica, più volte alternandosi col barone Emanuele Malfatti presidente di quella potente società degli alpinisti trentini che dispone di oltre mille soci e che fece benefici enormi ai paesi montuosi del Trentino, procurandoci un movimento grandissimo di forestieri. Fondò a Trento il corpo dei pompieri, fu membro della Lega Nazionale. Silvio Dorigoni, uomo di volontà ferrea, intransigente nei propositi, fu per molti anni vice podestà di Trento.

Morto il compianto Mazzorana, si volle innalzarlo alla prima carica cittadina; ma egli, italiano di cuore ed anima, non volle accettare quella carica che lo avrebbe obbligato al giuramento di fedeltà... Contendeva ad essere vice podestà sotto il Tambosi fino a tanto che quest'ultimo si dimise; e allora il partito nazionale italiano, due mesi fa, usò tali e tante pressioni che determinarono il Dorigoni ad accettare la carica di Podestà, carica che egli diceva di accettare per poco tempo e solo in via transitoria.

Un'ottima fortuna! Per parte mia, io non ne sono del tutto certo, disse in tuon scherzoso un giovane impiegato del Governo. Ma sapete voi, sir Lionel, ciò che si dice del signor Margrava? Ch'egli è uomo ormai logorato, affatto logorato. Dal resto, io l'ho incontrato a... com'è chiamato voi quel paese?... in Svizzera insomma, questo luogo passato, e non ho mai veduto un uomo così cangiato come lui.

Cangiato? sciamò il baronetto.

Il volto di Ellnor divenne ancora più pallido.

«Sì, sul mio onore, sir Lionel, cangiato completamente. Certo, voi non andate pensando ch'egli abbia commesso un delitto o qualche cosa di simile, non è vero?» disse il giovane, attirando a sé la zuccheriera, dalla quale prese quattro o cinque pezzi di zucchero che mise entro al caffè.

Ebbene, sul mio onore, egli aveva sembianza di averlo commesso.

Il mio caro Fried, non dite delle sciocchezze. Egli aveva sembianza di che cosa?

«Di avere la coscienza colpevole, comprendete voi, Lara, Manfred? Sulla mia parola, — soggiunse il giovane impiegato, guardando gli astanti col suo sorriso indolente, — egli mi faceva l'effetto dell'Ebreo errante, di un ultrabayoniano talmente pronunciato, quando m'imbattei in lui in mezzo alle mon-

Povero Dorigoni! chi avrebbe predetto che egli sarebbe, non per sua volontà, podestà per solo brevissimo tempo...

I giornali di Trento annunciarono nel numero di martedì la sua indisposizione, ma ancora l'Alto Adige scriveva che, benchè il suo stato fosse meno favorevole dei giorni precedenti, pure si faceva fidanza nella robusta sua costituzione quando nella sera stessa egli moriva.

La notizia del decesso venne appresa con sentito condoglio, non solo nella regione trentina, ma anche nella Giulia, ove il Dorigoni contava schietti e sinceri amici, caldi ammiratori. Il consiglio comunale di Trieste, convocato giovedì (mercoledì) in adunanza straordinaria, deliberava che il Comune partecipasse alle onoranze funebri solenni che Trento si appresta a tributare al benemerito suo figlio.

DA GORIZIA.

14 marzo.

Consiglio comunale. — Ieri sera si raccolse in seduta pubblica la civica rappresentanza. Il podestà comunicò alcune comunicazioni. Dopo di che si allegrò col consigliere on. Zoratti ristabilito in salute dopo una grave malattia che mise in pericolo la sua esistenza. Don Zoratti ringraziava commosso.

Viene poi approvato l'organico per gli impiegati municipali, con un emendamento proposto e sostenuto dall'on. Luzzatto Graziadio.

Si approva un piano regolatore circa l'apertura di nuove vie sui fondi fra il Corso e la Via Trieste, e di chiedere al governo un maggiore contributo per manutenzione di strade s'arfalli, con una percorrenza di 5808 metri nel perimetro della città. Si accettano altre proposte di minor conto. Infine è accolta la proposta fatta dalla Direzione della Lega Nazionale, che intende di erigere nel rione del Ponte d'Isonzo un fabbricato ad uso di asilo infantile, a condizioni che il Comune provveda a proprie spese il mantenimento, d'insegnanti, e per i mezzi d'istruzione ecc.

Duella sfamato. — Secondo quanto vociferasi, fra due persone ragguardevoli della nostra città, ma anche molto conosciuti, doveva aver luogo una partita d'onore; ma in seguito ad offerte spiegazioni, assunto dai serventi anche a verbale e le quali furono giudicate sufficienti, non si scenderà sul terreno. Maglio così.

Decesso d'un negoziante. — Per acuta polmonite, moriva oggi a mezzogiorno il negoziante di manifatture signor Giuseppe Dalpiro, persona onesta e che negli ultimi anni aveva dato al suo commercio uno slancio straordinario, invidiato specialmente dai nostri avversari. Lascia moglie e numerosa famiglia. Fu uomo che si tenne lontano dalle lotte politiche, ma che godeva generale estimazione.

Nuovo giornale. — Sugli a bi della città nostra s'annunzia la comparsa del Secolo, il nuovo giornale che l'Associazione democratica fonda a Trieste. Ma venga un organo schiettamente democratico ed anticlericale, e si diffonda anche nella

tagne pittoresche della Svizzera, che gli ch'esi se avesse un appuntamento collo stregone delle Alpi, o con un altro personaggio di tal specie.

Uso o due vicini di campagna cercarono di ridere, ma non poterono riuscirci, e gli invitati della città s'accontentarono di guardare il giovanotto, che a sua volta andava guardando attorno alla tavola.

Ellnor non lo abbandonava mai con gli occhi, e pareva attendere con inquietudine ch'egli parlasse di nuovo.

Forse che Margrava è stato ammaloato, disse il vecchio baronetto. Partendo per la Svizzera, egli mi ha detto infatti che lasciava l'Inghilterra, perchè si sentiva il bisogno di cambiar d'aria e di luogo.

Ammalato? — replicò l'impiegato governativo. — Ah, certo, io non aveva mai pensato a ciò. Datti, egli poteva ben esserlo. E qualche volta difficile tracciare una linea di demarcazione fra una coscienza colpevole ed un attacco di pazzia.

Ma tornando sulla sua primitiva idea, proseguì a dire:

Dunque, voi non pensate ch'egli abbia commesso un omicidio, ed abbia seppellito il cadavere a Verulam-Buildings, non è vero? O d'è spiegherebbe il suo viaggio in Svizzera, essendogli impossibile di rearsene col cadavere. Che cosa dite?

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il segreto dell'avvocato

Ma fu invanamente ch'egli implorò. Prevenuto dalle apparenze fin dal principio della loro conoscenza, ella non aveva mai avuto una grande fiducia in lui.

Forita nel suo affetto per un altro, il fatto, la cui forza era tale ch'ella non osava confessarselo a sé medesima, i suoi sentimenti per Dalton si cambiavano ben presto quasi in avversione.

Il suo semplice buon senso pratico, le sue maniere aperte e franche, la fermezza, l'energia, l'infaticabile perseveranza ch'egli portava nell'inseguimento di una vocazione per la quale ella non nutriva alcuna simpatia, — tutto ciò era incompatibile col suo temperamento entusiasta e romantico, che impediva di rendere giustizia ai meriti veri dello sposo.

Il mondo, che si sforza sempre di tutto penetrare, conosceva ben presto le clausole eccentriche del testamento di Arden, ed i particolari riguardanti il matrimonio di Dalton.

Si seppe che era stato quello un matrimonio di convenienza e non di affetto. Egli era un uomo fortunato, ed ella era molto da compiangersi.

nostra provincia, dove c'è bisogno di una stampa veramente liberale e democratica, non camuffata di falso patriottismo, o di ridicolo opportunismo.

Fidanzati. — La gentile e colta signorina Eida Michelstetter, figlia dell'amico Alberto, si è fidanzata coll' egregio giovane, studente di legge, signor Silvio Morpurgo. Ai fidanzati ed alle loro distinte famiglie, le migliori congratulazioni.

Onoranze ad un illustre goriziano. — Tra gli studiosi e gl' insegnanti di linguistica di Milano e di altre città d'Italia si è costituito un comitato per pubblicare un volume di studi linguistici in onore dell'insigne professore Graziadio Ascoli, che ha testè compiuti settant'anni di età, e fra breve ne compirà quaranta d'insegnamento. Il volume, a cui contribuiranno valenti linguisti di tutta Europa e d'America, si pubblicherà entro l'anno.

Un caffè storico. — Con domani, passerà in altre mani il *Caffè Nazionale*. Aperto dal vecchio Dellagorta prima del 1848, fu sino al 1866 ed ancora più tardi, un luogo di riunione dei patrioti che sentirono italianamente. Venne poi condotto dal figlio Giuseppe Dellagorta, fervente patriotta, che subì carcere e persecuzioni dalla polizia. Egli morì qualche anno fa, e sino ad oggi il caffè venne condotto dalla sorella di lui *sora Catina*.

Funebrì a Trento. — Stamane alle 7 e mezza, partendo dall'ospedale di Santa Chiara di Trento, c'era stato trasportato già cadavere dall'«Hôtel Europa», si tributavano solenni funebri a Carlo Gasser, coll'intervento di due fratelli accorsi da qui, e con larga partecipazione di membri della Società di ginnastica trentina, alla quale il defunto apparteneva. Il convoglio si diresse alla stazione ferroviaria, e la salma arriverà qui domani per essere tumulata, nel pomeriggio, in questo cimitero.

La guerra anglo-boera

Il telegramma

dei presidenti del Transvaal e dell'Orange al Governo inglese

Ecco il testo del dispaccio mandato dai presidenti K. J. e Steyn al Presidente dei ministri d'Inghilterra:

Bloemfontein, 5 marzo.

« Il sangue e le lagrime delle migliaia di persone che soffrono causa la guerra e la rovina morale ed economica che minaccia attualmente l'Africa Meridionale, impongono ad ambedue le parti belligeranti il dovere di chiedersi con mente serena ed al cospetto del Dio uno e trino, perchè si combatta e se lo scopo della lotta sia tale da giustificare le stragi orribili causate dalla stessa.

« Per queste considerazioni e di fronte alle asserzioni di parecchi uomini di Stato inglesi, a detta dei quali noi avremmo iniziata la guerra con la ferma intenzione di abbattere l'autorità della regina nell'Africa meridionale e d'istituire un'amministrazione indipendente dal Governo inglese, riteniamo nostro dovere di dichiarare solennemente che la guerra fu incominciata soltanto come mezzo difensivo per salvaguardare l'indipendenza minacciata delle repubbliche, e ch'essa viene da noi continuata per difendere l'incontestabile diritto d'indipendenza delle stesse, come Stati sovrani ed autonomi e per ottenere la garanzia che quei sudditi della regina, che nella lotta si sono schierati dalla parte nostra, non avranno a soffrire alcun danno. Soltanto a queste condizioni siamo, come lo fummo sempre finora, disposti a ristabilire la pace.

« Se invece il Governo inglese è risoluto a togliere l'indipendenza alle due repubbliche, al nostro popolo non rimarrà altro partito che quello di continuare la lotta sino alla fine, senza porre mente alla schiacciante superiorità dell'impero britannico e confidando nell'aiuto di Dio.

« Noi non ci risolveremo a fare prima d'ora questa dichiarazione perchè temevamo, che fino a tanto che il vantaggio era dalla parte nostra e noi avevamo portato le nostre linee di difesa lontano dal paese nostro, nelle colonie inglesi, quella nostra dichiarazione potesse suonare oltraggiosa al sentimento d'onore nazionale del popolo inglese.

« Ma ora, essendo ripristinato e consolidato il prestigio delle armi inglesi, per il fatto che un corpo delle nostre truppe, è stato fatto prigioniero dalle truppe della regina, e noi siamo stati costretti ad abbandonare le posizioni di difesa che avevamo occupate al principio della guerra, riteniamo scomparsa ogni difficoltà e non possiamo quindi più oltre tardare a manifestare al Governo ed al popolo inglese, al cospetto di tutto il mondo civile, il motivo per cui noi combattiamo e le condizioni alle quali noi siamo disposti a rifare la pace »

La risposta di Salisbury.

La risposta di Salisbury ricorda che la pace regnava nell'ottobre 1899 ma che durante la discussione, allo scopo

di dar soddisfazione ai reclami dei residenti inglesi al Transvaal, questo si armò senza che l'Inghilterra avesse offeso le convenzioni vigenti e diresse all'Inghilterra stessa un ultimatum col quale dichiarò la guerra.

Unito all'Orange, invase i nostri territori ed assediò tre città, distruggendo vite e proprietà, anettendo territori e punendo l'Inghilterra di avere consentito all'esistenza delle due repubbliche. Pertanto il governo non può che rispondere di non essere disposto a consentire l'indipendenza del Transvaal e dell'Orange.

L'opinione pubblica.

Abbiamo ieri pubblicato un telegramma da Londra, nell'ultima ora (non però in tutta l'edizione) secondo cui la pluralità dei giornali approvava le dichiarazioni di lord Salisbury. Non vi è che qualche voce isolata in pro della pace e contro l'annessione: la *Westminster Gazette*, il *Morning Leader* e qualche foglio delle Province. Anche la maggioranza della popolazione vuole che le due repubbliche b. ere sieno annesse all'impero britannico.

Quali condizioni contrapporrebbe l'Inghilterra.

Londra, 14. Si dice che ai boeri sieno state comunicate le seguenti condizioni di pace proposte dal Governo inglese: 1) Sottomissione completa: come condizione sine qua non per ulteriori trattative; 2) perdita dell'indipendenza; 3) le due repubbliche saranno trasformate in colonie inglesi; 4) i territori delle due attuali repubbliche saranno posti temporaneamente sotto l'amministrazione militare; 5) in seguito sarà istituito un governo inglese autonomo, come esso esiste già in altre colonie britanniche, cosicchè l'Africa meridionale dovrà essere trasformata in un vero e proprio dominio inglese.

Le condizioni disperate di Mafeking.

Londra, 14. — Il Times ha da Mafeking in data 5: La guarnigione soffre moltissimo causa l'assedio, essendo costretta a nutrirsi di carne di cavallo e di pane di avena. Il tifo, la dissenteria, la d'isterie si manifestano in forma epidemica. Le sofferenze delle donne e dei bambini sono atroci. Gli indigeni muoiono di fame.

Roberts a Bloemfontein.

Londra, 14. — (Ufficiale) — Lord Roberts ha occupato Bloemfontein, la capitale dell'Orange.

Gli umori in Irlanda.

Dubino, 14. — Il sindaco propose, durante la seduta del consiglio municipale, di votare un indirizzo per dare il benvenuto alla Regina; ma il pubblico assistente alla seduta protestò rumorosamente contro l'indirizzo, il quale fu però approvato con soli otto voti di maggioranza.

Cronaca Provinciale

Moruzzo.

Il genell'aco del Re. — 14 marzo. — Anche qui si è voluto solennizzare il compleanno del Re, colla distribuzione dei premi agli alunni ed alunne che si distinsero nello scorso anno scolastico. Erano presenti gli assessori sgg. D. Monte e Monticolo, la sig. a Piazzogna e il sig. Del Fabro cav. E. e co. soprintendente scolastico, gl' insegnanti, eccetto il capellano don Giuseppe Comili, Aperse la cerimonia con appropriate parole il nominato soprintendente; indi le fanciulle cantarono alcuni cori ingeganti all'Italia ed alla casa di Savoia, e poi si distribuirono i premi, consistenti in libri di devozione.

La dolce stagione. — Dopo aver goduto i primi tepori primaverili, oggi siamo ritornati ad una temperatura invernale, causa il tramontano che soffia con un violenza degna di miglior causa.

Pordenone.

Conferenza del r. ispettore scolastico. — (Patrio). — Ritorno in questi momenti dall'aver ascoltato un'interessante conferenza sulle feste patriottiche, tenuta in queste scuole maschili dal signor Pietro Segala, r. ispettore scolastico di questo Circondario.

L'argomento opportunissimo alla fausta ricorrenza, fu svolto quasi improvvisamente dal valente oratore, con densità l'idea ed eletta forma, da rendere soddisfatti tutti coloro ch'ebbero il bene di udirlo.

Il colto conferenziere addimostrò magistralmente la necessità di tener desto, specie nelle scuole, il sentimento patriottico, che ora sembra effievolirsi, per non dimenticar giammai l'opera dei grandi fattori dell'unità della patria, della quale dobbiamo esser sempre fieri e vigili custodi.

Sarebbe cosa utile e gradita che l'egregio ispettore Segala, il quale seppe accaparrarsi in breve tempo st'ma e simpatia in questa città, facesse sentire di nuovo la sua facile ed eloquente parola.

Rivolto.

Particolari sull'infanticidio.

13 marzo. — I sospetti che l'Amabile Fabris si fosse resa colpevole d'infanticidio, pur troppo sembrano assodarsi.

Ella è una piacente donna sui venticinque anni, setaiuola, maritata con una buona pasta d'uomo sulla quarantina, da pochi mesi reduce dall'aver lavorato in Germania, dove si era recata nella primavera passata.

La voce del tristissimo reato si sparse qui lunedì sera. La Fabris erasi sgravata di un bambino nato in termine. Chiamata la levatrice, si voleva dalla donna farle credere trattarsi di un aborto: ma quella invece si convinse che le cose dovevano essere avvenute diversamente, e corse pel medico.

Quando insieme al dottore, ritornò in casa della Fabris, fu loro presentato il morticino già freddo, asserendo ch'era nato nell'intervallo fra l'andata e il ritorno della mamma. Snocchè, tanto questa che il dottore, si accorsero che il cadaverino presentava segni di violenza nel collo; e concludono per la probabilità di un delitto, onde ne avvertirono l'autorità competente.

Oggi, poi, furono qui il giudice del vostro Tribunale dott. Goggioli e il medico dott. Pitotti. La ricerca loro, sembra abbiano assodata l'uccisione violenta dell'infante.

Cividale.

Come si fanno le sentenze dei Giudici Conciliatori di mont gna — Baccalà costato caro. — 14 marzo. — Nel pubblico interesse e per sempre più convincere il Ministro di Grazia e Giustizia della necessità di riformare l'istituto del Giudice di pace, credo di narrare quanto segue:

Mi trovava alle udienze del Giudice Conciliatore del Comune di Prepotto, certo A.A. Ersetti, ed ho assistito alla discussione di due cause tra certo Lesizza A. e Velliscig A. — da non confondersi coll'egregio omonimo sindaco del Comune.

Il Lesizza chiedeva al Velliscig L. 9 delle quali 7 per 7000 piantine di verze e 2 per un servizio particolare.

Il Velliscig nega di dover alcunché — e che del resto il creditore sarebbe il padre del Lesizza che gli diede le verze gratis per reciproci affari. Dichiarò di non saper italiano, nè frulano — chiede gli si risponda in slavo o con interprete.

Il Giudice, puro slavo di Cesbana, Austria — ora residente ad A'ba — dice le testuali parole: *Non ti rispondo in slavo — Non voglio interpreti — Va ad imparare l'italiano e poi rispondi!!!*

Si fa giurare il Lesizza, il quale dice col suo giuramento che le 7000 piantine le ebbe da lui, anzi il Velliscig le portava sotto il braccio! Notate che le 7000 piantine pesano a stadera volente 1 quintale e 700!! Come dunque poteva portarle sotto le braccia anche se fosse un nuovo Go'ia?

In seguito al giuramento, il Giudice chiude la causa e l'assegna a sentenza, la quale fu pronunciata a danno del povero Velliscig che non potendo studiare l'italiano a più che 50 anni, non poteva difendersi.

Contemporaneamente il Velliscig chiede a Lesizza L. 1. per un baccalà. Si ripetono le stesse scene e il Velliscig si sente condannare invece di aver pagato il baccalà, a pagar le spese in L. 570 e la sentenza, per non aver potuto difendersi non conoscendo l'italiano!

Io ammetto la buona fede di quel signor Conciliatore, anzi ammiro il suo amore alla lingua nazionale, ma per dinci, dal momento che la legge accorda un interprete, il signor Conciliatore avrebbe potuto fare due sentenze più giuste.

E si resterà perciò convinti che è meglio che ogni comune stazzi una somma per aver un conciliatore atto o laureato od aventi titoli equipollenti e che non sia legato a qualche pregiudizio.

Sempre disgrazie. — 13 marzo. — Consero Anna da Purgassimo, d'anni 71, cadde inavvertitamente dal poggiolo di casa sua nel sottostante cortile. Riportò una frattura ad un braccio e mortali ferite alla testa. Fu tosto trasportata al nostro ospedale, ove oggi morì, munita dei conforti religiosi.

Per spesso desiderio della defunta, il suo cadavere verrà tumulato nel Cimitero di Purgassimo.

Latisana.

La coda d'una polemichetta — 14 marzo (Liberto). — In questo grazioso paesello si è avviato un corso di conferenza che fa in vero un gran bene; rischiarà gli intelletti in modo meraviglioso e con un tenue filo, con una minima circostanza si elabora un processo di induzioni che mena a conclusioni infallibili.

L'ultima America che si pretende di aver scoperto, è la paternità degli articoli comparsi su questo foglio sotto il nome di *Un gruppo di signore*.

Naturalmente, anzi necessariamente, l'autore di quegli appunti non poteva

essere che *Galeno*, ch'ebbe questa volta il ghiribizzo di nascondersi come una pulce sotto le sottane di qualche signora per occuparsi d'una faccenducola di quella sorta! Già, prove di coraggio, di franchezza, di indipendenza personale *Galeno* non le ha mai date, e si può dire ch'egli sia l'unico a Latisana che non le abbia mai date; dunque il reo è lui! Benone; lo scrivente ringrazia quei buoni concittadini pochi o molti che così argomentarono, perocchè gli hanno fornito un elemento di più per un canzoniere avvenir che avrà forse la pretesa d'essere uno studio d'ambiente.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 3 - 1900	ora 9	ora 15	ora 21	15 ore 6
Bar. rid. a 0 Altim. m. 116.10 livello del mare	751.1	751.5	754.0	755.5
Umid. relativo	21	20	86	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	14 NE	19 NE	calma	6. NE
Term. centig.	7.3	7.6	3.4	2.6

Venti forti settentrionali al nord e centro, intorno a ponente altrove, con mare agitato, cielo quasi sereno sulla valle Padana, nevole altrove, precipitazioni al sud.

La rivista di ieri.

La bora sollevava nubi di polvere. Nondimeno, la nostra Piazza d'armi era jermattina assai popolata, massime il colle pitoreccio, il quale presentava un bel colpo d'occhio. Spiccavano — tra la folla seguente le linee stradali della nostra riva — i fanciulletti dell'educatorio nella loro chiara divisa; i ragazzi, da una parte, le piccoline dall'altra; e presso queste, gli orfanelli del Tomadini. Altri colleghi rappresentati, fra il pubblico: le convittici del convitto annesso alla Scuola Magistrale e gli alunni del Collegio Arcivescovile: allineate, le prime, di fronte alla riva, sul vale del circolo interno, i secondi sch. eati allo sbocco di via Portanuova.

La fanteria — due battaglioni, compreso quello di Palmanova — era schierata app'è del Collegio; più in là, verso Portanuova, le reclute di cavalleria, a piedi: uno squadrone; e verso il foro boario, un esercito minuscolo con la sua brava bandiera e con la bandiera: gli alunni del collegio militarizzato Aristide Gabelli, comandati dal loro direttore Arturo Errani. La cavalleria — quattro squadroni — stava schierata lungo il viale orientale delle Grazie.

Il Generale comm. Goiran — giunto da via delle Ca. ceri, mentre le tre musiche suonavano la marcia reale — passò in rivista prima la fanteria, poi le reclute di cavalleria, poi gli alunni del Gabelli, poi la cavalleria; e venne da ultimo a piazzarsi nel quadrato di fronte al colle. Gli facevano scorta d'onore l'aiutante di campo capitano Vittorio Sessini, il maggiore ed il tenente dei carabinieri ed altri uff. al.

Quivi ricevette e ricambiò i saluti del R. Prefetto comm. Germonio, del nuovo Consigliere delegato cav. Marini, del Senatore comm. A. D. Pramporo, del Procuratore del Re nob. cav. Marizzi; e cortesi saluti scambiò con alcune signore.

Il colonnello comandante il distretto e altri ufficiali, nonché molti dei concittadini ufficiali in congedo, si raggrupparono nello stesso quadrato.

Segue lo sfilamento: primi, gli alunni del Collegio Gabelli; poi la fanteria; poi la cavalleria al trotto ed al galoppo — riuscito, questo, magnificamente.

Compiuta la sfilata, le truppe rientrarono nei loro quartieri.

Il battaglione residente a Palmanova era giunto jermattina, alle nove, aspettato alla ferrovia dalla banda musicale del reggimento — che, verso le quattro del pomeriggio, lo riaccompagnò, per la partenza, alla stazione.

Il vento soffiò, più o meno violento e fastidioso, l'intera giornata: cosicchè non molta gente vi assistette alla musica. Non mancarono le inevitabili macchinette fotografiche. E notammo, tra i rapitori dell'immagine altrui, anche una signorina.

Gradimento reale.

Il ministro Ponzio Vaglia, ha risposto col seguente, al telegramma mandato dall'onor. Sindaco in occasione del genell'aco del Re:

« S. M. il Re ha graditi i sentimenti espressi in nome di codesta città — dinanzi costantemente devota alla patria ed alla dinastia ».

Annegamento.

Ieri in O. zana un bambino di circa quattro anni, figlio di certo Luigi Rossi, caduto accidentalmente in una fogna, vi periva miseramente annegato.

Teatro Sociale.

Ieri, alla serata di gala, il nostro Massimo completamente illuminato con i palchi tutti popolati dalle nostre signore splendide di grazia e bellezza nel loro sfarzosi abbigliamento, presentava un aspetto sontuosissimo.

Platea, galleria o perfino il loggione erano gremiti di pubblico.

Alla presenza del R. Prefetto comm. Germonio, del Sindaco comm. Antonino di Pramporo, del Generale comandante il Presidio comm. Goiran e del conte Daniele Florio, quest'ultimo quale rappresentante della Presidenza del Teatro, si suonò la marcia reale. Il pubblico tutto in piedi, l'applaudì e ne volle la replica.

L'esecuzione della *Fedora* ottenne il solito entusiastico successo, e in tutta la serata furono festeggiate la signorina Amedea Santarelli ed i signori Benedetto cav. Lucignani e Giovanni Polesse, e unitamente a questi anche la signorina Antonietta Tezza, i signori Francesco Fabbri-Besmi, Virgilio Menastri, Mario Dano e l'egregio maestro signor Gaetano Cimini.

Questa sera è domani riposo. Sabato e domenica *Fedora*.

Ringraziamo vivamente tutte le gentili signore che accolsero cortesemente la nostra preghiera di diminuire le dimensioni dei loro cappelli.

Ostenuto questo, rivolgiamo un altro fervorino alle signore dei palchi, specialmente a quelle del primo ordine, affinché moderino quel continuo cicaleccio che disturba infinitamente le persone che vengono a teatro per ascoltare la sola musica del Giordano.

Così pure vorremmo persuadere alcuni signori dei posti riservati ad indugiare la loro uscita, fino a dopo l'ultima battuta dell'orchestra, che così aspettando pochi secondi, non disturberebbero i più sicuri che in quel breve intervallo il soffitto del teatro non cadrebbe per certo sulle loro teste.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 20 marzo, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assenti a tutto 20 aprile 1898 — descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il censimento del prossimo dicembre.

Damo alcune delle disposizioni che saranno impartite per il censimento che avrà luogo alla fine dell'anno e precisamente in dicembre 1900 e con apposito regolamento saranno determinati i quesiti da comprendersi nelle schede.

I sindaci, assistiti dalle Giunte, dovranno dividere i territori in frazioni e sezioni di censimento e provvederanno a far rivedere e completare la denominazione delle vie e delle piazze e la numerazione progressiva delle case.

Coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità incorreranno in un'ammenda da L. 5 a 50.

Al municipio di Padova, il lavoro preparatorio incomincerà appena sarà stato approvato il progetto.

Il nuovo Direttore del Tram.

Oggi assunse l'ufficio suo il signor Cecutti di Codroipo, testè nominato direttore delle tramvie a cavalli della nostra città, in sostituzione del signor Adolfo de Polo, dimissionario.

Il filo diretto Udine - Milano.

Nella relazione della seduta della Camera, abbiamo fatto cenno di quanto disse l'on. Girardini, circa il filo telegrafico diretto fra Udine e Milano.

Ora poi aggiungiamo i seguenti particolari che ci sembrano interessanti.

L'on. Girardini dimostrò che detto filo diretto è divenuto una necessità corrispondente allo sviluppo telegrafico. Negli ultimi dieci anni il lavoro si è quasi raddoppiato; i telegrammi raggiungendo ora i 220,000 all'anno con un profitto annuale per l'erario di lire 50,000. Il maggior numero dei telegrammi diretti a Milano ed a Genova, giustificano la richiesta del filo diretto. Il ministero dovrebbe rallegrarsene ed augurarsi che tutto lo città chiedessero altrettanto con uguali ragioni. A Venezia fanno capo i telegrammi da Rovigo, da Belluno, da Trieste e da Vienna essendoci così ingombro e ritardo. L'aumento del lavoro telegrafico essendo costante, il filo reclamato dovrà concedersi e trattarsi soltanto di ritardarlo senza motivo, poichè la questione della spesa non dovrebbe farsi.

Crede esagerata la spesa preventivata in 60,000 lire mentre deve calcolarsi in 36,000; ma fossero anche 60,000, esclama, non dovrebbero esitare, non trattandosi di spese voluttuarie ma di spese necessarie. L'industria privata non si può sostituire al monopolio dello stato che ha obbligo di fornire il servizio pubblico.

Costituzione.

Ieri s'è costituito in questi carceri giudiziarie Antonio De Marchi fu Lazaro da Raveo condannato in contumacia da questa Corte d'Assise a 7 anni di reclusione per estorsione.

Il De Marchi subirà un nuovo giudizio nella prossima sessione della Corte d'Assise.

Rettifica.

Onor. Direzione della Patria del Friuli.
Nel numero di Sabato scorso, del suo pregiato giornale, vien pubblicata la relazione del Con. d'Amministrazione dell'Ospedale Civile all'On. Consiglio Comunale di Udine per la nomina di un Medico Primario. Nella qualità di padre di uno dei concorrenti devo rettificare un errore un po' più grosso degli altri, in essa incorso.
Il D. Prof. Alberto Cavazzani conseguì la libera docenza presso la facoltà di Pisa per titoli, contrariamente a quanto dalla Relazione riferita si dovrebbe credere.
Fiducioso che di ciò, Ella vorrà dar cenno immediatamente nel suo giornale mi prego segnarmi dev.mo
Venezia, 14 marzo 1900.

D. Guido Cavazzani
Primario all'Ospedale Civile di Venezia

Congedo smentito.

Il recente parziale congedo dei militari della classe 1877 ha fatto correre la voce che il Ministero della Guerra intendesse anticipare il congedo di tutta la classe. La notizia è insussistente; il congedo avverrà, come sempre dopo i campi.

Lezioni di mnemonica.

Stassera alle otto avrà luogo la seconda lezione del corso di mnemonica del cav. Costanzo Foa.

Riguardo all'esercizio sull'alfabeto mnemonico, avvertiamo che si incorse in un errore di stampa, il che per altro non toglieva affatto che si potesse spiegare benissimo la proposizione; prima cifra un 1, deve essere cambiata in un 4, onde l'esercizio r marrebbe così:
4 32320 4112 750 14 55

Milgrado l'errore incorso abbiamo ricevuto due spiegazioni che pubblicheremo domani, assieme ad un cenno sulla seconda lezione.

Per il cornicione del Castello.

Sono arrivate le prime pietre per il cornicione del nostro Castello, dalle cave di Azzida, e quindi subito si darà mano ai relativi lavori di ristaur.

R. Scuola normale.

Un corso speciale di lezioni sull'arte della memoria verrà tenuto dal cav. Foa presso la nostra R. Scuola normale nei giorni 16 e 17 corrente, dalle ore 15 alle 16, per le signorine alunne della scuola medesima.

In queste due lezioni il docente svolgerà praticamente la parte della mnemonica relativa alla ricordanza dei numeri, e seguitamente delle date storiche e delle cifre geografiche, mediante processi mnemonici di immediata applicazione.

L'idea di quest' corso speciale dedicato alle alunne della Normale, è tanto più commendevole in quanto che non solo ne avvantaggeranno le alunne stesse, approfittando della bella occasione che loro si offre di poter apprendere un'arte tanto utile come questa, ma gioverà altresì alla maggiore diffusione dell'arte medesima, se si considera che le convisitrici della Normale, che sappiamo già iscritte a questo corso, appartengono ad altre provincie del Regno.

La iscrizione ha luogo presso la Direzione della Normale. La tassa è di lire una, metà della quale è destinata a scopo di beneficenza.

Comitato esecutivo per la costituzione cooperativa per l'industria del perfosfato.

Il comitato ha stabilito che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corr. Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzare la loro posizione firmando le nuove schede oggi emesse e versando il decimo presso la Banca Popolare Friulana ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso la Banca Cooperativa di Portogruaro e S. Donà e presso i circoli agricoli di Codoipo, Cividale, Latisana, S. Daniele, S. Vito.

Canal da guardia.

Sono in vendita due cuccioli (maschio e femmina) razza di cani da guardia puro Lupo.

Per informazioni, rivolgersi all'ufficio annunci, presso il nostro giornale.

Corse delle monete.

Austria Cor. 110 75 Germania 131.—
Romania 103 50 Napoleoni 21 30
Sterl. inglesi 26 75

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 marzo a L. 100 83.

La disgrazia del macchinista.

Ieri nel mezzogiorno ricorse alle cure dell'Ospedale Carlo Diego Sandaro di Pietro d'anni 31, da Pozzonovo (Padova) abitante a Udine in via Cussignacco, macchinista ferroviario, per due ferite, una contusa al dorso della mano sinistra, l'altra lacerata alla regione tinaia della mano stessa, causate accidentalmente sul lavoro, guaribili in giorni dieci.

Smarrimento.

Ieri sera, dopo Teatro, percorrendo le vie Savorgnana, Cavour e Mercatovecchio, venne smarrito un fazzoletto da naso in tela battista, ricamato in un angolo.

L'onesto che lo avesse rinvenuto, è pregato a portarlo alla Redazione di questo giornale.

Posta economica.

Al signor Giambattista de Caneva — Ampezzo.

Lo scritto che Ella si indirizzava, non potrebbe essere pubblicato se non come comunicato a pagamento sotto la firma del Gerente. La Patria del Friuli non accoglie, come corrispondenza, se non scritti relativi ad argomenti di ragione pubblica.

Il francobollo di cent. 20 è a sua disposizione. Red.

Al signor Pio Zancani — Venezia.
Si ripete anche a Lei quanto è detto sopra al signor de Caneva.

E' una questione privata; anzi un pettegolezzo; e ci venga da Venezia o da Ovaro l'invito ad occuparsene, non siamo nel caso di concedere ospitalità a simili scritti. Red.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Alle ore 10 di stamane spirava placidamente

Angelo Malagnini di Giacomo
d'anni 25

Studente del V. anno medicina.

Le Famiglie Malagnini, Scaini e Cosattini dolenti, ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 14 marzo 1900.

I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 16 partendo dalla casa V. Treppo n. 31.

Società Alpina Friulana.

I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del consoci **Angelo Malagnini** che avranno luogo oggi alle ore 16.

Ieri alle ore 11 dopo penosa malattia cessava di vivere

Achille Corona
d'anni 51,2.

I genitori Ulisse Corona e Maria Anderlon-Corona, i nonni ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La presente serve anche per partecipazione personale.

Udine, 15 marzo 1900.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 1/2 partendo dalla casa in Via Cussignacco N. 37.

Il padre G. B. Busolini, le sorelle Antonietta in Linussio, Letizia in Tomasoni, Italia e Giulia, i cognati Dante Linussio e Giacomo Tomasoni danno il triste annuncio della morte del loro amatissimo

Dott. Giov. Battista Busolini

spirato ieri alle 1450 minuto dei conforti religiosi.

Si omettono partecipazioni personali.
Battino, 14 marzo 1900.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario e delle sementi.

Oggi, sul nostro mercato, v'è grande affluenza di roba, e vi si concludono numerosi affari, conservandosi la tendenza al rialzo.

Ecco i prezzi praticati fino alle ore undici:

Granoturco: lire 10 75, 10 80, 11 —, 11 15, 11 20, 11 25, 11 35, 11 40, 11 50.
Cinquantino: lire 10 25 a 10 30.
Fagioli panigiani: lire 18 —, 19 —, Castagne: lire 7 —, 8 —, 8 50, 9 —.
E b. Spagna: lire 0 95, 1 —, 1 15, 1 20, 1 25, 1 30.
Trifoglio: lire 0 90, 1 —, 1 05, 1 08, 1 10, 1 15.
Altissima: lire 0 50, 0 55

Il problema della guarigione della tubercolosi risolto da due medici parigini?

La «Revue des Revues» di Parigi pubblica uno studio documentato, dal quale risulta che il problema della guarigione della tubercolosi sarebbe definitivamente risolto con un nuovo metodo proposto dagli scienziati francesi, dottori Hélicourt e Carlo Richet, già conosciuti come promotori della sieroterapia.

Il loro trattamento consiste nell'impiego a freddo del succo estratto dalla carne di bue cruda sottoposta a pressione.

Perché non s'ha una delusione anche questa!

Notizie telegrafiche.

Un'inchiesta

sull'incendio del Teatro Francese.

Parigi, 14. Monval, archivista francese, intervistato, dichiarò di ritenere che l'incendio della Comédie è criminoso.

E' quasi accertato che l'incendio si manifestò in tre punti contemporaneamente.

Dplorò la scomparsa di oggetti preziosi.

Su questo proposito si fa una inchiesta.

Ancora sulla salute di Crispi.

Roma, 14 Marzo. E' inaspettante la voce divulgata da qualche giornale sulla gravità dello stato di salute dell'onor. Crispi in seguito all'operazione della cataratta.

Un paese distrutto da un incendio.

Nellano, 14 Nel comune di Cascina Rizzardi (in quel di Como) è scoppiato un grave incendio.

Il fuoco si sviluppò nel fienile di un contadino e andò propagandosi con l'aiuto del vento rapidamente. Tutti gli abitanti del paese, terrorizzati, si misero in salvo in camicia.

Lo poche ore l'incendio distrusse quasi tutto il paese formato da cinquanta case, lasciando senza tetto quaranta famiglie, circa 240 persone.

Un omaggio allo Statuto.

Roma, 14. Oggi, sul monumento di Carlo Alberto, fu deposta una corona di bronzo dedicata ai ministri che firmarono lo Statuto. La corona è frutto della sottoscrizione aperta dal Don Chisciotte come protesta contro la violazione dello Statuto; ed è bellissima.

ULTIMA ORA

Gli emendamenti dell'estrema.

Roma, 14 — L'Estrema Sinistra ha oggi presentati moltissimi emendamenti nuovi agli articoli che intenderebbero sostituire S. nino, F. nocchiari ed altri. Ciononostante si crede che si voterà sabato, e che il ministero avrà una maggioranza notevolmente superiore a quella che ebbe quando si votò per il passaggio alla discussione degli articoli.

Molti degli emendamenti presentati, infatti, saranno ritirati non appena il Ministero avrà dichiarato quali accetta e quali respinge.

Miniere in fiamme.

Leopoli, 14. Lo Stow Polskie annuncia che le miniere di coresina della Landerbank a Borslaw sono in fiamme.

La proposta d'un arbitro nel conflitto anglo-boero.

Frankfort, 14 — La Frankfurter Zeitung annuncia esser stato suggerito a lord Salisbury di proporre il principe ereditario di Danimarca quale arbitro nel conflitto anglo-boero.

Il principe Cristiano Federico di Danimarca sarebbe particolarmente adatto a quell'ufficio e lord Salisbury non sarebbe alieno dall'accettare il suggerimento.

Il Transvaal pubblicò il messaggio mandato all'Inghilterra.

Parigi, 14. Telegrapho al New York Herald da Lorenzo Marquez che il Governo del Transvaal ha pubblicato il messaggio mandato all'Inghilterra. Convocò pure nuovamente i consoli, chiedendo che intervenissero. Il risultato è atteso ansiosamente.

La sottomissione dei ribelli.

Londra, 14. Si telegrafa da Dundee che 10: Ieri, due ufficiali inglesi con un reparto di truppa si imbarcarono in un grosso gruppo di ribelli, i quali andavano a consegnare alle autorità inglesi 5000 fucili e grandi quantità di munizioni.

L. di Montecarlo garantisce responsabilità.

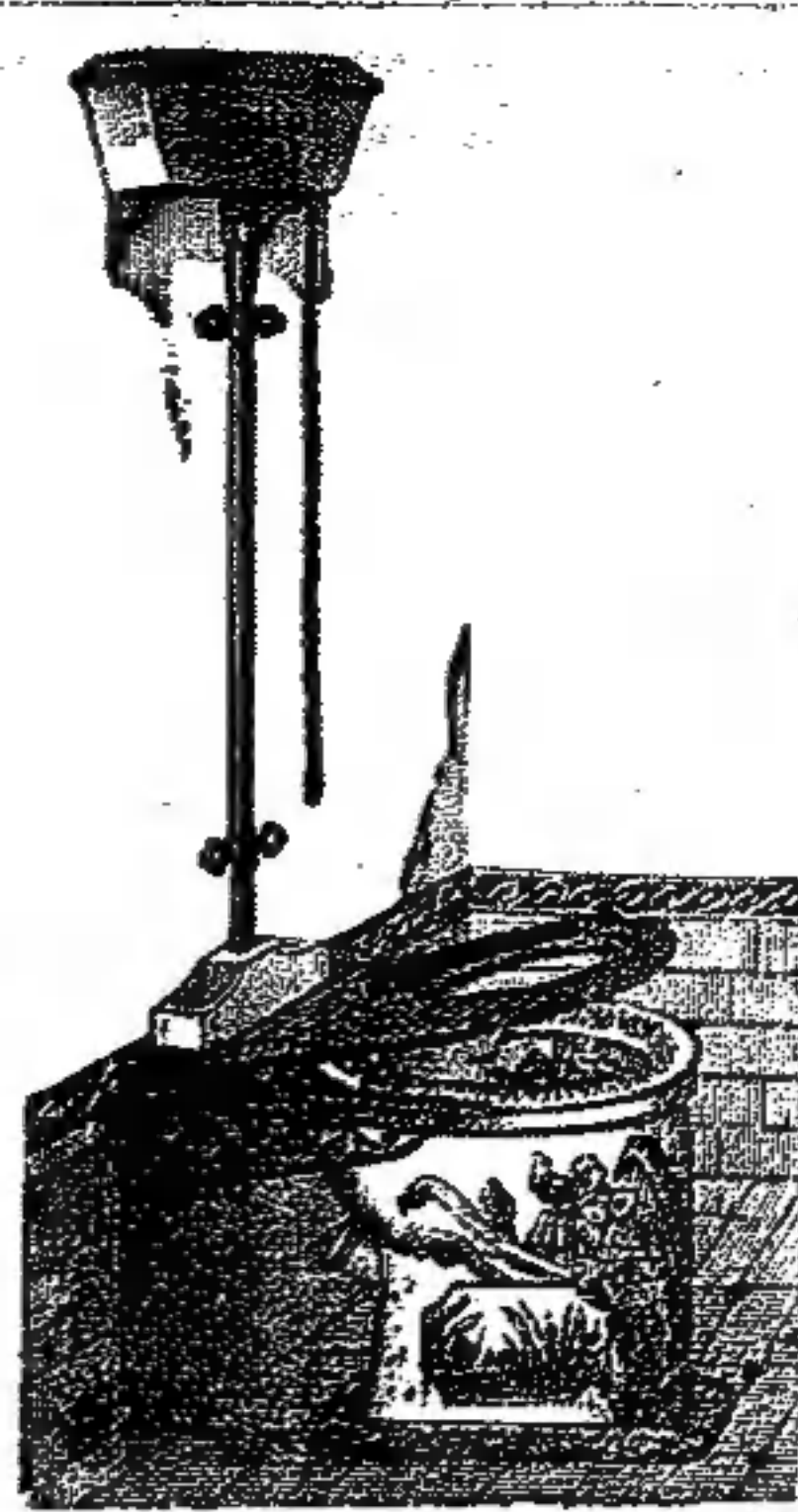
La mediazione della compagnia incassata coll'acqua Geyser è veramente avvincente. Leggiando nel «Morgagni», un ocerro diffidarsi delle imitazioni ed «sigare la vera acqua naturale portante il nome «Saxlehner» sull'etichetta.

Il D. Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana. PIETRO DE CAHINA (ricapito al Caffè nuovo) — Preparazione di esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.



Premiato Laboratorio
Giuseppe Calligaris
UDINE

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

AVVISO

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellato** al Ponte Poscolle N. 11 ex magazzini Camavito.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle **Tende Persiane di Legno**; che ha in vendita i **Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili**. Di dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti. Tiene pure assortimento di **toilettes** con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi e riparazioni; tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

Prezzi di tutta convenienza.

Ditta **LUIGI MARCUZZI**
Tappezziere-Sellato.

Forni per la cottura del pane.

Grandissimo risparmio del combustibile, ottima cottura del pane, grande durata del forno stesso, si può ottenere adoperando nella costruzione del forno la più volte premiata argilla speciale refrattaria, di **Ferrugia Monferrato**.

Rivolgersi in Udine dal sottoscritto — esclusivo rappresentante del Veneto. Prezzi modicissimi — garanzia ed esattezza nel lavoro.

Giuliani Carlo
sub. Gemina.

FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

L'uso di questo li Volette la Salute???
quore è ormai divenuto una necessità per i nervosi, gli anemici, i febbrili di stomaco.

L'Egredo Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo consiglia a chi prepara il sangue e marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi succhi cellulari

I. Iocr. del Giallo col Banco Giapp.
II. Iocr. del Giallo col Banco Corea
I. Iocr. del Giallo col Banco Chinese
I. Iocr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Peligiallo Sterico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO.

In Venzone è affittabile un forno bene avviato con annesso stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da **Luigi Bellina fu Antio di detto luogo**

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negoziò mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

SOCIETÀ REALE MUTUA contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900. L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da remunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuito ai Soci, o sia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati con la minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911 719 90, delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597 20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122 70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizza n. 185.246 L. 3.802.661 204. —
Quote ad esigere per il 1899 » 4.413.384 40
Proventi dei fondi impiegati » 550 000. —
Fondo di Riserva pel 1899 » 7.848.442 56
A tutto il 1898 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 12.035.925 99.

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Ulivo, Piazza del Duomo, 1.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Martedì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPOZZI.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Solament la
LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRERES
Impedisce la caduta, conserva, sviluppa e dà vigore
AI CAPELLI E BARBA



Questa lozione è composta di soli vegetali, essenzialmente anelli e non contiene né sapone, né alcool, né conservanti. La lozione, quando viene applicata, si fonde sulla cute, distruggendo la forfora, e contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non ha alcun altro che si esercitano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Testato

Signor Zempt,
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e non ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tutto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero in America questo vostro preparato per il momento spedisco 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRERES

Profumieri Chimici
Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto-Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per ordinare in provincia contate 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti: — in Verona Emporio specialità Giornale Arena Stradone San Felice N. 28. — E. Maffei e C. via Nuova Lesciciana 6. — Carlo Tadini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In Vicenza Margherita Santa, via San Paolo. — Marconi Gaetano Her. prof. 2171 C. P. Umberto. — In Brescia Bottaui Vittorio. — In Mantova Gacci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In Modena Muzzotti via Emilia Delpre via cimia 8. — Magnoni G. via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Barbi e Parenzan, 219 San Marco Mercerie. — Zampironi San Moisè — Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia 4.40 8.05 D. 11.25
13.20 17.30 D. 20.23

Pontebba 6.02 D. 7.58 10.35
D. 17.10 17.35

Trieste-Cormons 5.30 8.00 15.42
17.25

Portogruaro . . . 7.50 13.41 17.56

S. Daniele Staz. della St. Tram
ferrovia (a porta Gemona)

8.15 8.40
11.20 11.40
14.50 15.15
17.20 17.45

Arrivi a Udine da

Venezia . . D. 7.43 10.7 15.25 D. 17.00
21.55 23.40 3.35

Pontebba 9.00 — D. 11.5
17.6 19.40 D. 20.5

Trieste-Cormons 1.35 11.10 12.55
20.00

Portogruaro . . . 9.53 16.4 20.13

S. Daniele St. Tram Staz. della
(a porta Gemona) ferrovia

8.35 9.00
12.25 12.40
15.10 15.30
18.45 19.00

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Spilimb. Da Spilimb. a Casarsa
O. 9.11 9.55 O. 8.5 8.43
M. 14.35 15.25 M. 13.15 14.00
O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Portogr. Da Portogr. a Casarsa
As. 9.10 9.48 O. 8.00 8.45
O. 14.31 15.16 O. 13.21 14.05
O. 18.37 19.20 O. 20.5 20.45

Udine - Cividale.

Udine ore 6.06 10.12 11.40 16.13 20.20
Rozzano ore 6.21 10.25 11.53 16.30 20.37
Moimacco ore 6.39 10.33 12.01 16.38 20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale ore 7.05 10.53 12.40 17.15 21.10
Moimacco ore 7.13 11.00 12.48 17.23 21.18
Rozzano ore 7.21 11.07 12.55 17.31 21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 12.11 17.40 21.41

Partenze per Trieste: D. 8.58 15.5 21.37
(I primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da Trieste: 6.50 12.45 D. 17.30

Arrivi a San Giorgio: 8.45 14.50 D. 19.5

Partenze per Venezia: 5.10 9.00 D. 19.13

(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56)

Coincidenze: — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da Venezia M. 5.25 D. 7.00

M. 10.20 Acoli, 18.15

Arrivi a San Giorgio: 8.39 D. 8.58 14.30 23.21

LA STAGIONE

"LA SAISON,"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola Edizione L. 8.00 4.50 2.50
Grande > 16.00 9.00 5.00

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sintonia di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola stessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito il GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a avventure, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.00 Semestre L. 2.50

Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici-Hoppli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di regalo GRATIS a chiunque li chiedi.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consultare e opuscoli gratis. — Diffidare delle falsi contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. r. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale



L'unico preparato al celebre Sándalo di Mysore a soffocare, sopprimere il Gonorrè, il Gocce, GUARISCE IN 48 ore. Non cagiona i dolori delle reni come i sándali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome SANTAL MIDY. 5, rue de la Tuilerie, Paris.



ANTIRHEUMATICO. — NEURALGIE, ENIGMATICHE e tutte le affezioni nervose vengono guarite da queste Pillsules. — Successo Mondiale. — Consultare il Dr. A. MANZONI & C. MILANO e Dr. Cronier, 10, rue de la Tuilerie, Paris.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarate a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO-INNOCUITA ASSOLUTA CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 41 — ROMA, via di Pietra 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta

- P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 29, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÉS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere che essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.

50 Anni di Successo egner oreciente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallés, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.

L. SALLÉS, Prof. Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parfumeurs.

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK



contro la STITICHEZZA e le sue conseguenze

Il Dott. Frank ha 40 anni l'Elleborato di Frank, Paris, 1892, D. r. A. MANZONI & C. MILANO e Dr. Frank, 10, rue de la Tuilerie, Paris.

in TUTTE LE FARMACIE.

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK

VERI GRAN DI SANITA DEL D. FRANK